REPUBBLICA DI SAN MARINO

DECRETO DELEGATO 5 ottobre 2026 n.148

Noi Capitani Reggenti
la Serenissima Repubblica di San Marino

Visto l'articolo 28, sesto comma della Legge 12 febbraio 1998 n.21;
Vista la deliberazione del Congresso di Stato n.17 adottata nella seduta del 29 settembre 2026;
Visto l'articolo 5, comma 3, della Legge Costituzionale n.185/2005 e gli articoli 8 e 10, comma 2, della Legge Qualificata n.186/2005;
Promulghiamo e mandiamo a pubblicare il seguente decreto delegato:

SPERIMENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA SU CINQUE GIORNI NELLA SCUOLA MEDIA

Art. 1
(*Finalità*)

1. Ai sensi dell'articolo 28 della Legge 12 febbraio 1998 n.21, nelle more di una revisione organica e complessiva degli ordinamenti scolastici, è attivata presso la Scuola Media una sperimentazione di ordinamento avente come finalità:
a) la riorganizzazione del tempo scuola obbligatorio su cinque giorni settimanali;
b) il miglioramento della qualità dell'offerta formativa attraverso l'introduzione di modalità didattiche innovative e laboratoriali;
c) la valorizzazione della progettazione interdisciplinare e della collaborazione tra docenti;
d) la promozione di ulteriori opportunità educative, formative, culturali, sportive ed espressive a partecipazione volontaria, aperte a tutti gli studenti.

Art. 2
(*Attivazione della sperimentazione*)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2027/2028 è attivata presso la Scuola Media la sperimentazione dell'organizzazione delle attività didattiche su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.
2. La sperimentazione è attivata per tutte le classi della Scuola Media ed ha durata triennale.

Art. 3
(*Organizzazione del tempo scuola, innovazione didattica e attività laboratoriali*)

1. Nell'ambito della sperimentazione il tempo scuola obbligatorio è articolato in trenta moduli settimanali.
2. Nell'ambito dei trenta moduli settimanali sono previsti due moduli svolti in compresenza da due docenti appartenenti al Consiglio di classe.

3. I moduli, di cui ai commi 1 e 2, sono finalizzati alla realizzazione di attività interdisciplinari e laboratoriali coerenti con il Piano dell'offerta formativa della Scuola Media.
4. Gli aspetti applicativi del progetto di sperimentazione della settimana scolastica su cinque giorni nella Scuola Media e le modalità attuative del presente articolo sono disciplinati tramite regolamento del Congresso di Stato, da adottarsi entro il 31 gennaio 2027 su proposta della Direzione della Scuola Media, con particolare riferimento alla pianificazione dell'orario settimanale, all'organizzazione delle compresenze, all'attuazione degli esiti dello studio di fattibilità e agli ulteriori aspetti organizzativi e didattici connessi alla sperimentazione.

Art. 4
(*Opportunità formative integrative facoltative*)

1. Nell'ambito della sperimentazione, il Dipartimento Istruzione e Cultura può promuovere attività extra-scolastiche educative, culturali, artistiche e laboratoriali ulteriori rispetto al tempo scuola obbligatorio. La Scuola Media inoltre può organizzare attività formative di potenziamento e recupero didattico.
2. Le attività di cui al comma 1 sono fruibili su base volontaria e sono rivolte alla generalità degli studenti, nel rispetto dei principi di inclusione e pari opportunità di accesso.
3. Il Dipartimento Istruzione e Cultura, d'intesa con la Dirigenza della Scuola Media, definisce con apposito provvedimento le modalità organizzative generali per lo svolgimento delle attività extrascolastiche e quelle formative di potenziamento e recupero didattico, individuando i tempi, gli orari, i contenuti delle attività e le modalità di utilizzo degli spazi e delle strutture scolastiche.
4. Le attività extrascolastiche e quelle formative di potenziamento e recupero didattico possono essere svolte anche nelle giornate e negli orari non interessati dalle attività didattiche obbligatorie. A tal fine, la sede della Scuola Media è resa disponibile, secondo le esigenze organizzative e il calendario delle attività, anche nella giornata del sabato in orario antimeridiano, per lo svolgimento di tali attività, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza, vigilanza e organizzazione del servizio.

Art. 5
(*Monitoraggio e valutazione*)

1. La sperimentazione è sottoposta ad un'attività continuativa di monitoraggio finalizzata alla valutazione dei risultati conseguiti sotto il profilo didattico, organizzativo ed educativo.
2. Il Dipartimento Istruzione e Cultura, avvalendosi del Centro per il Monitoraggio del sistema di istruzione e formazione, di cui all'articolo 8 del Decreto Delegato 10 giugno 2014 n.86 e successive modifiche, definisce le modalità e gli strumenti di rilevazione, documentazione e valutazione della sperimentazione.
3. Qualora dagli esiti del monitoraggio emergano esigenze di miglioramento o di adeguamento funzionale al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, il Congresso di Stato, nell'esercizio della delega di cui all'articolo 28, comma 6 della Legge n.21/1998, su proposta della Segreteria di Stato per l'Istruzione e la Cultura, sentita la Dirigenza della Scuola Media, adotta i necessari interventi organizzativi e didattici nell'ambito della sperimentazione.
4. Al termine del triennio di sperimentazione il Dipartimento Istruzione e Cultura, con il supporto del Centro per il Monitoraggio del sistema di istruzione e formazione, elabora una relazione conclusiva contenente la valutazione degli esiti conseguiti e le eventuali proposte conseguenti. La relazione è trasmessa alla Segreteria di Stato per l'Istruzione e la Cultura.
5. Il Segretario di Stato per l'Istruzione e la Cultura riferisce al Congresso di Stato e al Consiglio Grande e Generale sui risultati della sperimentazione, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 12 febbraio 1998 n.23.

Art. 6
(*Disposizione finale*)

1. Dall'attuazione del presente decreto delegato non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del Bilancio dello Stato, fatti salvi gli stanziamenti già previsti per il funzionamento del sistema scolastico.

Dato dalla Nostra Residenza, addì 5 ottobre 2026/1726 d.F.R.

I CAPITANI REGGENTI
Gerardo Giovagnoli – William Casali

IL SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI INTERNI
Andrea Belluzzi